

## REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili  
Area Servizi Culturali, Promozione della Lettura e Osservatorio della Cultura

### **Avviso Pubblico riservato agli Istituti Culturali Regionali, iscritti senza riserva all'Albo 2017 -2019**

#### **1 - FINALITÀ**

La Regione Lazio, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale del 24 novembre 1997 n. 42 "Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio", interviene per salvaguardare, incrementare e diffondere il patrimonio degli Istituti Culturali di rilevanza regionale o nazionale operanti nel Lazio, in funzione del ruolo che essi svolgono per la valorizzazione dei beni storici, scientifici, artistici, librari, archivistici, audiovisivi, archeologici, monumentali, esistenti nel nostro territorio, al fine di darne la più ampia fruizione alla collettività.

La Regione intende perseguire, per il Piano annuale 2017, in linea con il quadro normativo di riferimento, le seguenti finalità:

*favorire l'acquisto di beni e attrezzature destinati agli Istituti Culturali Regionali iscritti all'Albo, al fine di assicurare una ampia fruibilità pubblica del patrimonio culturale degli Istituti, anche mediante l'utilizzazione delle moderne tecnologie.*

#### **2 - SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA**

Possono presentare la richiesta di contributi esclusivamente gli Istituti Culturali Regionali ammessi senza riserva all'Albo triennale 2017-2019, così come indicato nell'Allegato A della determinazione dirigenziale n. G12940 del 25/09/2017.

#### **3 - SPESE AMMISSIBILI**

In considerazione della natura e della consistenza delle risorse a disposizione, sono ammissibili a contributo esclusivamente le seguenti tipologie di spese, già sostenute nell'annualità 2017 o da sostenere entro e non oltre il 31.12.2017:

- a) **Prodotti editoriali** (volumi, abbonamenti, prodotti multimediali). L'acquisto di prodotti editoriali ha come finalità l'incremento del patrimonio culturale dell'Istituto, pertanto non è possibile procedere all'acquisto di più copie di una singola pubblicazione.
- b) **Beni culturali mobili** che abbiamo come finalità l'incremento del patrimonio culturale dell'Istituto. In questa voce rientrano le seguenti tipologie:
  - beni librari di particolare rilevanza culturale, singoli o in collezione;
  - fondi archivistici o singoli documenti di particolare rilevanza culturale;
  - oggetti (manufatti o reperti) singoli o in collezione di particolare rilevanza culturale, in ambito artistico, scientifico, storico, archeologico, numismatico o etnoantropologico;
  - carte geografiche, spartiti musicali, fotografie, pellicole cinematografiche e supporti audiovisivi in genere di particolare rilevanza culturale;
  - altro materiale di particolare rilevanza culturale.
- c) **Arredi** finalizzati ad una maggiore e più idonea fruibilità da parte dell'utenza dei servizi culturali dell'Istituto.
- d) **Attrezzature** finalizzate ad una maggiore e più idonea fruibilità da parte dell'utenza dei servizi culturali dell'Istituto. In questa voce rientrano:

- attrezzature informatiche (postazioni di lavoro per attività scientifica e/o destinate all'utenza);
- attrezzature scientifiche (specifiche per le attività culturali dell'Istituto);
- attrezzature di supporto (fotocopiatrici, scanner, stampanti, attrezzature fotografiche, audio e video per attività scientifica dell'Istituto e/o destinate all'uso da parte degli utenti);
- attrezzature idonee alla conservazione dei beni culturali conservati presso l'Istituto;
- attrezzature volte a migliorare la fruibilità dei servizi culturali offerti dall'Istituto (es. pannelli espositivi).

Per le tipologie di spese richiamate alle lettere a), b), c) e d) le richieste devono essere pertinenti con le finalità culturali dell'Istituto richiedente.

Le richieste di contributi non coerenti con quanto indicato alle lettere a), b), c) e d) comportano l'inammissibilità della richiesta.

Non sono ammissibili spese per costi indiretti, cioè imputabili solo indirettamente o parzialmente alle spese ammissibili suddette (es. leasing o ammortamento o manutenzione di attrezzature).

#### **4 – RIPARTIZIONE DELLO STANZIAMENTO ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE**

Le risorse disponibili per il finanziamento per il Piano annuale 2017 sono pari a complessivi € 150.000,00 stanziati sul Capitolo di bilancio regionale n. G 14501, Esercizio Finanziario 2017.

Tale importo verrà suddiviso in parti uguali per il numero degli Istituti Culturali Regionali che hanno presentato la richiesta di contributo considerata ammissibile. La cifra ottenuta sarà quella assegnabile a titolo di prima suddivisione a ciascun Istituto.

Agli Istituti che avranno richiesto un contributo ammissibile inferiore alla suddetta cifra, verrà assegnato il contributo richiesto.

L'eventuale importo residuo complessivo verrà suddiviso tra gli Istituti che avranno richiesto un contributo ammissibile superiore a quello assegnabile con la prima suddivisione.

Tale ripartizione verrà effettuata sino ad esaurimento dello stanziamento disponibile.

Tenuto conto del criterio di ripartizione adottato, il contributo regionale potrà essere inferiore alla richiesta pervenuta dall'Istituto.

Il contributo regionale non può superare l'80% della spesa ritenuta ammissibile<sup>1</sup>, secondo la ripartizione dei contributi ammessi al finanziamento.

#### **5 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTI**

Ciascun soggetto rientrante nella categoria di cui al punto 2 può presentare la domanda di contributo contenente i seguenti elementi:

1. La domanda di ammissione a contributo, debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale dell'Istituto Culturale Regionale (Allegato 2).
2. In caso di più richieste per le varie tipologie di spese ammesse al contributo, secondo quanto previsto dal punto 3 del presente Allegato, deve essere formulata un'unica domanda di contributi e deve essere compilata la scheda relativa all'Ordine di Priorità delle richieste stesse, contenuta nell'Allegato 2, anch'essa firmata dal rappresentante legale dell'Istituto Culturale Regionale.

---

<sup>1</sup> SPESA RITENUTA AMMISSIBILE. La struttura regionale, in considerazione della ripartizione dei contributi ammessi al finanziamento e all'importo del documento contabile - amministrativo presentato, procede all'assegnazione del contributo. Se ad. es. il documento contabile - amministrativo presentato dall'Istituto è pari a € 1.000,00 l'importo del contributo non può superare l'80% di tale cifra, quindi la spesa ritenuta ammissibile ovvero il contributo regionale sarà al massimo di € 800,00.

3. Il preventivo o l'obbligazione o la fattura quietanzata, corredata dal relativo bonifico, per ogni singola richiesta devono essere datati nell'anno 2017 e firmati dal legale rappresentante e controfirmati in calce dal fornitore.
4. Nel caso in cui la richiesta è relativa ad acquisti già effettuati nell'anno solare 2017 è necessario allegare la fattura quietanzata e il relativo bonifico o attestazione di avvenuto pagamento. Non sono ritenuti ammissibili i pagamenti in contanti.
5. Si fa presente che in ogni caso le spese devono essere state già sostenute nell'annualità 2017 o possono essere sostenute entro e non oltre il 31.12.2017.
6. I documenti contabili-amministrativi presentati non possono essere riferibili a contributi concessi per le stesse finalità ai sensi di altre leggi regionali o da parte di enti o organismi pubblici o riferibili ai contributi già assegnati con il Piano annuale 2016 degli Istituti Culturali Regionali.

## **6 – MODALITA' DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO**

1. A seguito dell'approvazione della determinazione dirigenziale con la quale si procede agli impegni di spesa, l'Istituto Culturale dovrà inviare alla struttura competente la rendicontazione relativa al contributo assegnato (fattura quietanzata e bonifico datati entro il 31.12.2017.) La rendicontazione deve comprendere anche la quota a carico dell'Istituto e deve essere firmata dal Rappresentante legale. L'importo e l'oggetto devono essere conformi a quanto indicato nella determinazione di assegnazione del contributo e devono far riferimento ai documenti contabili-amministrativi presentati con la domanda di contributo.
2. Gli originali scansionati dei documenti relativi alla rendicontazione devono essere inviati esclusivamente via P.E.C. all'indirizzo [cultura@regione.lazio.legalmail.it](mailto:cultura@regione.lazio.legalmail.it) con lettera di trasmissione a firma del rappresentante legale dell'Istituto, entro il 15.02.2018 al fine di predisporre il provvedimento di liquidazione per il 100% del contributo. Il rappresentante legale dell'Istituto deve approvare la rendicontazione.
3. Sull'originale della rendicontazione deve essere apposta la seguente dicitura: *“la spesa cui si riferisce la presente ..... per la cifra di €..... è stata finanziata con il contributo regionale di cui all'atto amministrativo n° ..... L.R. n. 42/1997 – Piano annuale 2017”*.
4. I beni acquistati con il presente Piano annuale devono essere inventariati come beni ottenuti con il contributo regionale.
5. I documenti relativi alla rendicontazione non possono essere riferibili a contributi concessi per le stesse finalità ai sensi di altre leggi regionali o da parte di enti o organismi pubblici o riferibili ai contributi già assegnati con il Piano annuale 2016 degli Istituti Culturali Regionali.

## **7 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di contributo e gli allegati di cui al punto 5, devono essere trasmessi esclusivamente via P.E.C. all'indirizzo: [cultura@regione.lazio.legalmail.it](mailto:cultura@regione.lazio.legalmail.it) entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Nel caso in cui il termine cada in un sabato o in un giorno festivo lo stesso è automaticamente prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

La domanda, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, e tutta la documentazione deve essere scansionata e trasmessa in formato PDF.

All'atto della compilazione della domanda è necessario inserire un indirizzo di posta elettronica certificata valido (P.E.C.), che verrà utilizzato dall'Amministrazione per ogni comunicazione inerente il procedimento. È onere di ogni partecipante garantire la funzionalità della propria casella

di posta elettronica, e di comunicare tempestivamente all'Area Servizi Culturali, Promozione della Lettura e Osservatorio della Cultura, esclusivamente via P.E.C. all'indirizzo [cultura@regione.lazio.legalmail.it](mailto:cultura@regione.lazio.legalmail.it) qualsiasi variazione lo stesso indirizzo dovesse subire. Nel caso di omessa indicazione l'Amministrazione utilizzerà, ai fini predetti, l'indirizzo P.E.C. dal quale è stata trasmessa la domanda.

## **8 - CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ**

Con atto del Direttore Regionale, previa istruttoria formale condotta dall'Area competente, saranno dichiarate inammissibili le domande:

1. presentate oltre il termine previsto o con modalità diverse da quelle indicate al punto 7 del presente Allegato;
2. presentate da soggetti diversi da quelli indicati dal punto 2 del presente Allegato;
3. non compilate in tutte le sue parti;
4. non sottoscritte dal Legale Rappresentante in tutte le sue parti;
5. prive di uno o più dei documenti di cui al punto 5 del presente Allegato;
6. riguardanti richieste di contributo per spese non coerenti con quelli indicati al punto 3 del presente Allegato;
7. con allegati documenti contabili-amministrativi non firmati dal legale rappresentante e dal fornitore o non datati nell'anno 2017 o non pertinenti la richiesta effettuata nella domanda.

Per ogni altra irregolarità nella compilazione della domanda e dei relativi allegati l'Amministrazione procederà, ove necessario, ad assegnare all'istante apposito termine per la regolarizzazione ai sensi dell'Art. 6 della legge 241/1990, comunque non superiore a 10 giorni, decorso inutilmente il quale la domanda sarà dichiarata inammissibile. La richiesta di regolarizzazione/integrazione verrà trasmessa dall'Amministrazione esclusivamente via P.E.C. all'indirizzo di cui al punto 7 del presente Allegato.

L'atto di dichiarazione di inammissibilità della domanda, con relativa motivazione dell'esclusione, è pubblicato, ad ogni effetto di legge, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

## **9 - VALUTAZIONE TECNICA**

Le domande ricevibili a seguito della preistruttoria di cui all'articolo precedente saranno esaminate e valutate per la concessione del contributo richiesto dall'Area Servizi Culturali, Promozione della lettura e Osservatorio della Cultura.

## **10 – DECADENZA O REVOCA DEL CONTRIBUTO**

Tutti i contributi sono vincolati all'acquisto dei beni per i quali sono stati concessi e non possono essere utilizzati diversamente. Il contributo può essere revocato quando non sia rispettata la sua destinazione ovvero nel caso in cui l'Istituto non fornisca il rendiconto e/o la documentazione richiesta, secondo le modalità indicate al punto 10.

Tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 13 comma 4 dalla L.R. n. 42/1997, i contributi non sono cumulabili con altri percepiti per le stesse finalità ai sensi di altre leggi regionali o da parte di enti o organismi pubblici, pertanto la mancata dichiarazione in tal senso al momento della presentazione dei documenti contabili-amministrativi comporta la decadenza o la revoca del contributo.

Nel caso in cui l'Istituto perda uno o più dei requisiti previsti per l'ammissione all'Albo regionale per il triennio 2017-2019, la struttura regionale competente provvederà a formalizzare la decadenza o la revoca del contributo.

## **11 - ATTIVITA DI ISPEZIONE E CONTROLLO**

La Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili ha la facoltà di procedere a controlli amministrativi e a verifiche ispettive nei confronti dei soggetti beneficiari accedendo anche alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti stessi, al fine di accertare la veridicità di quanto attestato con i documenti presentati e l'effettiva acquisizione dei beni e delle attrezzature, nonché la loro inventariazione come beni acquistati col contributo della Regione.

L'impedimento, in qualsiasi forma attuato, allo svolgimento di tali verifiche comporta l'applicazione di sanzioni, fino, nei casi più gravi, alla decadenza dei contributi concessi.

Nello svolgimento dell'attività di ispezione e controllo sulla rendicontazione presentata potranno essere richiesti chiarimenti e/o integrazioni all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui al punto 7, assegnando un termine, comunque non superiore a 10 giorni. Trascorso inutilmente il termine assegnato, la struttura competente provvede a disporre la liquidazione del contributo con l'eventuale riduzione, sulla base della sola documentazione di rendicontazione presentata e/o la decadenza del contributo.

Il contributo effettivamente liquidabile ammonta a quello regolarmente rendicontato e verificato sulla base della rendicontazione prodotta.

## **12 - INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO**

L'unità organizzativa responsabile dell'adozione del procedimento è la Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili - Area Servizi Culturali, Promozione della Lettura e Osservatorio della Cultura.

Il responsabile del procedimento è la dipendente Giuseppa Fatuzzo, in servizio presso la suddetta Area.

Qualsiasi informazione inerente lo stato del procedimento per la concessione del contributo può essere richiesta al responsabile del procedimento al seguente indirizzo di posta elettronica: [pfatuzzo@regione.lazio.it](mailto:pfatuzzo@regione.lazio.it)

## **13 - INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'Art. 13 del D. Lgs. 196/2003, la Regione Lazio informa che i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto per l'erogazione dei contributi alle iniziative culturali previste dalla Legge Regionale 32/1978, e successive modificazioni.

I dati personali sono raccolti e trattati, manualmente e/o con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, da personale della Regione Lazio e possono essere trasmessi ad altri Enti pubblici esclusivamente ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalle norme vigenti.

Il conferimento dei dati richiesti è facoltativo. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di istruire la pratica e di ottenere i contributi richiesti.

Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti sanciti dall'Art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Regione Lazio - via Cristoforo Colombo, 212 - Roma.

Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili.

Incaricati del trattamento sono tutti i dipendenti della Regione, coinvolti nella gestione del procedimento e nell'attuazione del progetto.